

**REGOLAMENTO COMUNALE
PER IL SERVIZIO DI ASSISTENZA DOMICILIARE**

**Art. 1
Oggetto del Regolamento**

Il presente regolamento disciplina, nell'ambito dei principi dell'ordinamento e nel rispetto della normativa, l'attività di Assistenza Domiciliare (S.A.D.) a favore dei cittadini residenti nel territorio del Comune di Appignano.

**Art. 2
Finalità del Servizio**

Il Servizio di Assistenza Domiciliare consiste in un insieme di prestazioni ed interventi finalizzati al soddisfacimento dei bisogni essenziali della persona allo scopo di:

- evitare l'istituzionalizzazione e l'ospedalizzazione delle persone anziane o disabili, garantendo loro la permanenza nel proprio ambito di vita;
- contribuire insieme alle altre risorse presenti sul territorio ad elevare la qualità di vita delle persone anziane o disabili, **che versano in condizione di scarsa capacità organizzativa, di solitudine e di isolamento psicologico**, per il soddisfacimento dei bisogni essenziali;
- svolgere attività di prevenzione per consentire un'esistenza autonoma evitando, ritardando o riducendo i processi involutivi fisici-psichici e sensoriali;
- sostenerla per un miglioramento delle capacità personali e di gestione della propria vita.

**Art. 3
Destinatari del Servizio**

Possono accedere al Servizio di Assistenza Domiciliare le persone residenti nel Comune di Appignano di età superiore ai sessantacinque anni, con priorità di intervento a favore di anziani affetti da demenza e/o malattie neurologiche, anziani soli, anziani con nucleo familiare composto da persone ultrasessantacinquenni, disabili e minori in carico ai Servizi Sociali a completamento ed integrazione di progetti socio-educativi in atto.

In ogni caso gli interventi dell'assistenza domiciliare sono rivolti a tutti coloro che, per esigenze temporanee o permanenti **o di emergenza**, hanno necessità di aiuto per soddisfare, i bisogni essenziali, rimanendo nel proprio ambiente di vita.

**Art. 4
Gestione del Servizio**

Il Servizio di Assistenza Domiciliare può essere gestito direttamente dal Comune di Appignano mediante l'erogazione di un contributo a favore dei richiedenti o mediante affidamento a terzi.

Nel caso di gestione diretta il nucleo familiare richiedente instaurerà con l'operatrice domiciliare, che svolgerà il servizio, apposito rapporto di lavoro, opportunamente documentato all'Amministrazione Comunale all'atto della richiesta.

Nel caso di gestione a mezzo terzi, il Servizio è affidato con le procedure previste dalla vigente normativa per l'aggiudicazione di appalti di servizi.

Art. 5 Controllo e verifica del Servizio

Il Comune, per il tramite dei Servizi Sociali, sovrintende alla vigilanza sullo svolgimento delle prestazioni ed alla verifica della idoneità e rispondenza ai bisogni dei fruitori .

Art. 6 Tipologia delle prestazioni

Per la realizzazione degli obiettivi di cui all'art. 2 l'attività del Servizio di Assistenza Domiciliare si articolerà in una serie di prestazioni che possono essere così distinte e classificate:

- attività di assistenza per il governo e l'igiene dell'abitazione;
- attività di cura della persona e tutela igienico-sanitaria **igiene della persona (sono escluse le mansioni di tipo infermieristico la cui competenza è in capo al servizio sanitario);**
- attività di segretariato sociale (informazione sui servizi sociali e sanitari, pratiche, accesso ai servizi, certificazioni.....)
- accompagnamento per il disbrigo di pratiche e per le esigenze della vita quotidiana, **nonché per partecipare ad attività ricreative e culturali del territorio e per il mantenimento di rapporti di parentela o di vicinato.**

Le suddette prestazioni vanno individuate in rapporto alle particolari e diverse esigenze di ogni singolo utente, esigenze da accertare comunque, caso per caso, dai Servizi Sociali.

Per la individuazione dei casi da assistere, il Servizio di Assistenza Domiciliare potrà anche avvalersi della collaborazione della competente azienda ASUR Marche - Zona Territoriale 9.

Art. 7 Criteri di accesso

Ai fini dell'ammissione alle prestazioni assistenziali del S.A.D. la persona dovrà avere i seguenti requisiti:

Anziani ultrasessantacinquenni

- **avere un I.S.E.E. ordinario o socio/sanitario (qualora sussistano i requisiti) del nucleo familiare di appartenenza, non superiore ai 18.000,00 euro; (all'art.13 si riportano le fasce di partecipazione economica a carico da dell'utente nei casi ivi previsti);**
- precaria condizione di autosufficienza;
- ~~non avere familiari in grado di assisterla secondo il bisogno sociale valutando anche l'I.S.E.E.. Sarà ritenuto in grado di assistere il proprio familiare il parente tenuto all'assistenza se il medesimo ha un I.S.E.E. riferito al nucleo familiare, pari o superiore a 18.000,00 euro. I familiari tenuti all'assistenza si intendono quelli di seguito precisati:~~
 - il coniuge;
 - i figli legittimi o legittimati o naturali o adottati;
 - i genitori;
 - i fratelli;
- non percepire indennità di accompagnamento;
- ~~che, pur in possesso dell'indennità di accompagnamento o altre, tale indennità non copra la spesa necessaria per l'assistenza domiciliare e in tal caso integrerà il Comune;~~

Disabili

- **avere un I.S.E.E. ordinario o socio/sanitario (qualora sussistano i requisiti) del nucleo familiare di appartenenza, non superiore ai 18.000,00 euro; (all'art.13 si riportano le fasce di partecipazione economica a carico da dell'utente nei casi ivi previsti);**
- condizione di disabilità certificata ai sensi **dell'art.3 comma 3** della L. 104/92 (o in caso di minore la cui situazione di handicap non sia stata ancora ben definita, altra documentazione sanitaria similare attestante la patologia rilasciata dalla Zona territoriale ASUR ovvero dal centro privato autorizzato) **e/o possesso di certificazione attestante il riconoscimento dell'invalidità civile;**
- non percepire indennità di accompagnamento;
- ~~che, pur in possesso dell'indennità di accompagnamento, tale indennità non copra la spesa necessaria per l'assistenza domiciliare e in tal caso integrerà il Comune;~~
- ~~non avere familiari in grado di assisterla secondo il bisogno sociale valutando anche l'I.S.E.E.. Sarà ritenuto in grado di assistere il proprio familiare il parente tenuto all'assistenza se il medesimo ha un I.S.E.E. riferito al nucleo familiare, pari o superiore a 18.000,00 euro. I familiari tenuti all'assistenza si intendono quelli di seguito precisati:~~
 - il coniuge;
 - i figli legittimi o legittimati o naturali o adottati;
 - i genitori;
 - i fratelli;

Minori

- minori con famiglie multiproblematiche per motivi psicofisici, sociali o lavorativi **ed in carico ai Servizi Sociali a completamento ed integrazione di progetti socio-educativi in atto.**

La G.M. è autorizzata a modificare il valore dell'I.S.E.E. per l'ammissione al servizio e le fasce I.S.E.E., di cui al punto 13 del presente regolamento, relative alla contribuzione a carico degli utenti.

~~I criteri di cui sopra possono essere derogati nel caso in cui il richiedente sia un anziano affetto da demenza e/o malattie neurologiche.~~

Ulteriore deroga è prevista su specifica valutazione sociale **ed in casi di particolare urgenza con relazione dettagliata dell'Assistente Sociale incaricata.**

Articolo 8 Modalità di accesso

Si accede al servizio inoltrando domanda, su appositi moduli, all'Ufficio Servizi Sociali del Comune di Appignano, allegando la documentazione necessaria; la valutazione sociale è affidata all'Assistente Sociale del Comune **incaricata.** ~~Nel caso di anziani affetti da demenza e/o malattie neurologiche, è necessaria la certificazione del medico di base.~~

Art. 9 Istruttoria delle domande

I soggetti che intendono fruire del Servizio di Assistenza Domiciliare, o i loro familiari, devono presentare richiesta al Responsabile del Servizio Servizi Sociali del Comune di Appignano entro i termini e secondo le modalità indicate nel relativo bando, affisso a cadenza annuale in tutto il territorio cittadino.

La richiesta, redatta su apposito modello, deve essere corredata dalla seguente documentazione:

Anziani

- Attestazione I.S.E.E. **ordinario o socio-sanitario (se sussistono i requisiti);**
- ~~Eventuale verbale di invalidità civile~~ certificazione sanitaria attestante il ridotto grado di autonomia;
- **Nel caso di anziani affetti da demenza e/o malattie neurologiche, è necessaria la certificazione del medico di base;**
- **Eventuale indennità di accompagnamento;**
- ~~Ogni altra documentazione che il richiedente ritenga utile per la valutazione del caso;~~

Disabili

- Attestazione I.S.E.E. **ordinario o socio-sanitario (se sussistono i requisiti)**;
- Riconoscimento ai sensi **dell'art.3 comma 3** della L.104/92 **e/o possesso di certificazione di invalidità civile accertata dalle competenti commissioni mediche**;
- Ogni altra documentazione che il richiedente ritenga utile per la valutazione del caso;
- **In caso di attesa dei verbali di riconoscimento della disabilità da parte degli enti preposti, si richiede ricevuta di trasmissione e certificato rilasciato dal medico curante. In tali casi la GM può autorizzare l'attivazione del SAD sulla base di una proposta motivata dall'Assistente Sociale Incaricata.**

Minori

- Attestazione I.S.E.E. **ordinario**;
- Ogni altra Documentazione che il richiedente ritenga utile per la valutazione del caso.

Ai fini dell'accertamento può essere richiesta, per tutti i suddetti soggetti (Anziani, Disabili e Minori), la seguente documentazione:

- o fotocopia dei modd. Unico e/o 730 e/o CUD, dei frontespizi di tutti i libretti e/o certificati di pensione, copia dell'eventuale tesserino di disoccupazione, Mod O bis M nonché ogni altra valida documentazione comprovante i redditi dell'utente: il tutto deve essere riferito al periodo relativo all'ultima dichiarazione dei redditi presentata;
- o copia estratti conto bancari ultimo trimestre e/o libretti di risparmio, titoli di credito, depositi postali e documentazione attestante eventuali rapporti esistenti con ogni tipo di società, ente ed organismo comunque denominato di natura finanziaria.

L'istanza è valutata dal Responsabile del procedimento e dall'Assistente Sociale, che provvede ad acquisire notizie utili sulla condizione di vita del soggetto, rilevando la presenza o meno di una rete di sostegno parentale e/o amicale, la condizione abitativa ed economica, il livello di non autosufficienza, il deterioramento cognitivo, l'eventuale rete informale di riferimento e i relativi punteggi (per tale scopo sarà utilizzata un' apposita scheda di valutazione).

Determinato in tal modo il punteggio la richiesta è inserita in idonea graduatoria. Non appena le risorse disponibili lo consentano, previa approvazione del Responsabile dell' Area Amministrativa Contabile Demografica del Comune, il Servizio di Assistenza Domiciliare è attivato, dandone comunicazione ufficiale agli interessati e determinando l'eventuale compartecipazione economica a carico dei fruitori.

Qualora pervenissero delle richieste fuori dai termini del bando, le stesse verranno comunque poste ad iter valutativo ordinario ed inserite in coda alla graduatoria. Qualora si ravvisasse l'urgenza l'attivazione è comunque prevista, deliberabile dalla Giunta Comunale, accompagnata

da una relazione dettagliata dell'Assistente Sociale incaricata che ne ravvisi la particolare situazione di emergenza e di bisogno.

Art. 10 Controlli

Sui dati dichiarati potranno essere effettuati controlli ai sensi dell'articolo 71 del DPR n. 445 del 2000 diretti ad accertare la veridicità delle informazioni fornite ed effettuati, da parte della Guardia di finanza, presso gli istituti di credito e gli altri intermediari finanziari che gestiscono il patrimonio mobiliare, ai sensi degli articoli 4, comma 2, del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 109, e 6, comma 3, del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 7 maggio 1999, n. 221, e successive modificazioni; potranno essere effettuati controlli sulla veridicità della situazione familiare dichiarata e confronti dei dati reddituali e patrimoniali con i dati in possesso del sistema informativo del Ministero delle finanze.

Art. 11 Metodologia del Servizio

Come già enunciato al precedente punto, per gli anziani e i disabili che hanno presentato domanda di assistenza domiciliare, è stilata una graduatoria a seconda del punteggio attribuito in base alla rilevazione del livello di sostegno sociale, della condizione economica, del grado di non autosufficienza e del deterioramento cognitivo.

~~La graduatoria è aggiornata mensilmente in presenza di nuove domande.~~

~~Nel caso di parità di punteggio è data priorità all'anzianità di presentazione della domanda.~~

Quota parte del monte ore del Servizio di Assistenza Domiciliare, da determinarsi annualmente nella fase di predisposizione del P.E.G., è riservata per le situazioni di minori e famiglie a completamento ed integrazione di progetti socio-educativi in atto, nel caso in cui non sia possibile fornire adeguata risposta al bisogno attraverso la rete formale ed informale presente nel territorio.

Detta specificità risponde all'impossibilità di attribuire alle suddette situazioni di rischio sociale un punteggio assimilabile a quello di anziani e disabili, tale da consentire l'istituzione di un'unica graduatoria.

Art. 12 Cessazione del servizio

Il superamento delle condizioni che hanno determinato l'attivazione del servizio di assistenza domiciliare può comportare la riduzione o la cessazione dello stesso. **La permanenza dello stato di bisogno dell'utente è soggetta annualmente a verifica e controllo da parte dell'Assistente Sociale incaricata.**

Art. 13 Compartecipazione a carico degli utenti

Il richiedente ammesso alle prestazioni assistenziali partecipa ai costi di gestione del Servizio mediante la corresponsione di una quota oraria.

Le fasce di reddito I.S.E.E. del ~~nucleo familiare anagrafico~~ **ordinario o socio-sanitario (per anziani e disabili) o ordinario (per minori)** e le corrispondenti quote orarie di contribuzione, nonché la fascia di esenzione, sono quelle di seguito specificate:

ANZIANI, MINORI E DISABILI

- ~~entro € 7.500,00~~ **€ 8.500,00** il S.A.D. è gratuito;
- ~~da € 7.500,01 a 9.000,00~~ **€ 8.500,01 a € 10.000,00** la spesa del servizio S.A.D. è, per il 15% a carico dell'utente e per il restante 85% a carico dell'Ente;
- ~~da € 9.000,01 a € 10.000,00~~ **€ 10.000,01 a € 12.000,00** la spesa del S.A.D. è, per il 30% a carico dell'utente e per il 70% a carico dell'Ente;
- ~~da € 12.000,01 a € 14.000,00~~ la spesa del S.A.D. è, per il 50% a carico dell'utente e per il 50% a carico dell'Ente;
- ~~da € 14.000,01 in poi la spesa del SAD è a totale carico dell'utente a~~ **€ 16.000,00** la spesa del S.A.D. è, per il 60% a carico dell'utente e per il 40% a carico dell'Ente;
- ~~da € 16.000,01 a € 18.000,00~~ la spesa del S.A.D. è, per il 70% a carico dell'utente e per il 30% a carico dell'Ente;

Il Servizio Ragioneria provvede con cadenza trimestrale a richiedere ai fruitori del Servizio il pagamento delle quote di compartecipazione, che devono essere versate alla tesoreria del Comune di Appignano.

Art. 14 Agevolazioni alla contribuzione

Non viene richiesta alcuna contribuzione per l'erogazione del servizio di Assistenza Domiciliare quando lo stesso è rivolto a soggetti minorenni **o disabili**, se l'intervento è proposto dal Tribunale per i Minorenni **e/o dai Servizi Sociali del Comune nell'ambito** ~~a completamente di un progetto socio-educativo in atto di Educativa Domiciliare~~ volto a prevenire situazioni di grave pregiudizio. **Pertanto in questi casi non verrà richiesta all'utente la presentazione dell'attestazione ISEE.**

~~Nel caso di mobilitazioni di soggetti non autosufficienti o di semplici interventi che richiedono un tempo limitato, la contribuzione sarà commisurata al tempo dell'intervento.~~

A fronte di apposita richiesta, viene garantito un servizio di sollievo, consistente in n. 2 ore settimanali di assistenza domiciliare con costi a totale carico di questo Ente, in favore di persone impegnate nell'assistenza diretta e continua di uno o più familiari riconosciuti dalla competente Commissione sanitaria provinciale in condizione di disabilità gravissima ai sensi dell'art. 3, c.2, del Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali 26/09/2016 o comunque in possesso di certificazione medica specialistica attestante la sussistenza di almeno

una delle condizioni dalla lettera a) alla lettera i) indicate all'art. 3 c. 2 del suddetto D.M.

Art. 15
Situazioni particolari

Situazioni di particolare rilevanza sociale e non in possesso dei requisiti di cui al presente regolamento potranno essere sottoposte all'esame della Giunta Municipale, che potrà disporre, con adeguata motivazione, indirizzi in merito.

Art. 16
Rinvio

Per quanto non contemplato nel presente regolamento valgono le norme nazionali e regionali vigenti in materia

Art. 17
Disposizioni speciali

Gli utenti ammessi a beneficiare del S.A.D. secondo le norme contenute nel precedente regolamento in materia dovranno presentare nuovamente domanda. Le suddette istanze dovranno essere rivalutate in base alle nuove disposizioni contenute nel presente regolamento .

Le modifiche sono apportate in grassetto.